

Preoccupanti i dati di Confcommercio, all'attacco sulla realizzazione del nuovo centro commerciale

# Occupazione: bilancio negativo

«Amministrazione ostinata, l'intera categoria è contraria»



«Le vendite al dettaglio nel mese di dicembre e 2017, rispetto al mese precedente, hanno registrato una diminuzione dello 0,3% sia in valore sia in volume. Diminuiscono, in particolare, sia le vendite di beni alimentari sia quelle di beni non alimentari (rispettivamente dello 0,2% e dello 0,3%, in valore e in volume). Rispetto all'anno precedente, le vendite al dettaglio registrano una flessione dello 0,1% in valore e dello 0,9% in volume». Lo dichiara la Confcommercio, affermando che a Civitavecchia «su due giovani civitavecchiesi in cerca di lavoro soltanto uno riesce ad avere un'occupazione».

A PAGINA 3

## NEGATIVI I DATI SULL'OCCUPAZIONE

Confcommercio all'attacco sul progetto di realizzazione del centro commerciale

# «Amministrazione ostinata, la categoria è contraria»

«Le vendite al dettaglio nel mese di dicembre e 2017, rispetto al mese precedente, hanno registrato una diminuzione dello 0,3% sia in valore sia in volume. Diminuiscono, in particolare, sia le vendite di beni alimentari sia quelle di beni non alimentari (rispettivamente dello 0,2% e dello 0,3%, in valore e in volume). Rispetto all'anno precedente, le vendite al dettaglio registrano una flessione dello 0,1% in valore e dello 0,9% in volume». Lo dichiara la Confcommercio, affermando che a Civitavecchia «su due giovani civitavecchiesi in cerca di lavoro soltanto uno riesce ad avere un'occupazione che, oltretutto, non è neanche stabile. Dati drammatici - scrive Graziano Luciani - che rappresentano la situazione di una città in cui i giovani hanno enormi difficoltà nel trovare un posto di lavoro, anche e soprattutto nel comparto del terziario». «La ricetta delle forze istituzionali cittadine prosegue la Confcommercio - prima tra tutte l'Amministrazione comunale, dovrebbe essere finalizzata ad indi-

viduare soluzioni concertate e condivise nell'interesse di tutta la comunità, e con una visione di lungo periodo che permetta un vero rilancio del territorio anche a beneficio delle generazioni a venire. Ed, invece - si legge nella nota - ci troviamo ancora una volta a leggere l'ostinata e cieca volontà di questa Amministrazione - la stessa che nel proprio programma manifestava contrarietà all'apertura di nuove strutture commerciali - di realizzare, addirittura in tempi rapidi, un mostro commerciale che vede contraria l'intera categoria. La necessità di approvare il bilancio comunale con le risorse derivanti dalla realizzazione del progetto è chiaro a tutti. Non è chiaro perché questo traguardo debba essere raggiunto uccidendo il commercio della città. Va prestata, inoltre, particolare attenzione ad un altro elemento importantissimo: statisticamente, il saldo occupazionale in occasione di aperture di strutture commerciali di questa natura è negativo, e non positivo come

spesso si proclama. Cioè, non è affatto vero che i livelli occupazionali crescono quando si realizzano questi progetti, tutt'altro». Amare le conclusioni della Confcommercio: «La ricetta delle forze istituzionali cittadine, prima tra tutte l'amministrazione comunale, dovrebbe essere finalizzata ad individuare soluzioni concertate e condivise nell'interesse di tutta la comunità, e con una visione di lungo periodo che permetta un vero rilancio del territorio anche a beneficio delle generazioni a venire. Ed, invece, ci troviamo ancora una volta a leggere l'ostinata e cieca volontà di questa amministrazione - la stessa che nel proprio programma manifestava contrarietà all'apertura di nuove strutture commerciali - di realizzare, addirittura in tempi rapidi, un mostro commerciale che vede contraria l'intera categoria».



